

LA SFIDA FINTECH

Gioco di squadra con le banche tradizionali

Alcuni istituti italiani sono già attivi nel recepire gli sviluppi più innovativi

Da una parte Fintech e innovazione, dall'altra i canali tradizionali di finanziamento ai quali gli italiani sono legati da sempre. Sembrerebbero due pianeti differenti, impossibili da mettere in comunicazione, eppure tra *crowdfunding* e banche i rapporti non sono tabù e anzi sarebbero (per entrambi) da incentivare.

«Una collaborazione simile - sostiene **Cassandra Gnatta**, responsabile marketing di The **Social Lender**, piattaforma attiva nel *lending* destinato alle imprese - creerebbe vantaggi su entrambi i fronti: la partnership

permetterebbe agli istituti tradizionali di ampliare l'offerta, attirando anche nuove fasce di clientela, mentre gli operatori del *crowdfunding* avrebbero a disposizione un'entità conosciuta sul territorio e strutturata per espandere l'attività».

Occorre superare diffidenze e resistenze culturali su entrambi i fronti, ma qualcosa si sta già muovendo: «casi interessanti di collaborazione fra banche e Fintech esistono in Spagna», conferma Gnatta, e anche nel nostro Paese alcuni istituti tradizionali appaiono già piuttosto attivi nel recepire gli sviluppi più innovativi anche sul fronte dei prestiti. Sarebbe la classica soluzione *win-win* che arreca benefici a tutte le parti in gioco.

—Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

